

I BAMBINI SIEROPOSITIVI VANNO VACCINATI

Moss W., Clements J., Halsey N.: *Immunization of children at risk of infection with human immunodeficiency virus*, Bulletin WHO, 81: 61-69, 2003

I bambini sieropositivi vanno vaccinati regolarmente: qualche esitazione si ha per il BCG in quanto sono stati descritti casi di Bigicite, cioè di diffusione sistemica del vaccino che in soggetti immunodeficienti. Lo stesso dicasi per il vaccino anti-amarillico, mentre vanno intensificate le immunizzazioni anti-morbillo ed anti-polio: nulla vieta che per quest'ultima si ricorra al vaccino parenterale (Salk rafforzato).

Tornando alla TBC, nelle aree ad endemia elevata si potrebbe sperimentare l'immunizzazione col BCG alla nascita, mentre il fatto che, sempre nei bambini sieropositivi, la risposta ad antigeni come quelli della pertosse e dell'epatovirus B sia ridotta, non dovrebbe preoccupare in quanto l'esperienza dimostra come permanga una attività protettiva.

Certo l'attivazione dei linfociti CD4+T, dovuta all'effetto dei vaccini nei soggetti immunodepressi, potrebbe comportare un incremento nella replicazione dell'HIV, ma vengono a mancare citazioni circa un'influenza delle immunizzazioni routinarie sulla progressione dei quadri sintomatici dell'infezione HIV.

Fra le raccomandazioni non manca quella di rivaccinare contro il tetano le gestanti sieropositive in modo da assicurare il passaggio di anticorpi al feto/neonato.